

Abc School Film Festival – IV edizione

Rassegna stampa

A cura di Maria Grazia Rongo

IN COLLABORAZIONE CON

ABC SCHOOL FILM FESTIVAL è una iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM

Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027



INDICE

20 gennaio 2026
CIPS Cinema e Immagini per la Scuola
https://cinemaperlascuola.istruzione.it/abc-school-film-festival-iv-edizione-2026/

Puglialive
https://www.puglialive.net/bari-al-via-la-iv-edizione-dellabc-school-film-festival/

Ventiperquattro
https://www.ventiperquattro.it/abc-school-film-festival-iv-edizione

22 gennaio 2026
La Gazzetta del Mezzogiorno

La Repubblica Bari

23 gennaio 2026
TGR Puglia
https://www.rainews.it/tgr/puglia/ricerca.html?q=Abc+School+Film+Festival+

30 aprile 2026
Puglialive
https://www.puglialive.net/abc-school-film-festival-iv-edizione-dal-4-al-7-maggio-allabc-il-festival-dei-documentari/



Ventiperquattro
https://www.ventiperquattro.it/abc-school-film-festival-iv-edizione-dal-4-al-7-maggio-allabc-il-festival-dei-documentari

1° maggio 2026
Gazzetta dal Tacco

https://www.gazzettadaltacco.it/2026/05/01/abc-school-film-festival-iv-edizione-dal-4-al-7-maggio-allabc-il-festival-dei-documentari/

3 maggio 2026
La Gazzetta del Mezzogiorno

4 maggio 2026
Il Giornale di Puglia
https://www.giornaledipuglia.com/2026/05/bari-al-cinema-abc-torna-labc-school.html

5 maggio 2026
La Repubblica Bari

TRM TV
https://www.trmtv.it/video/2026_05_05/541743.html

IN COLLABORAZIONE CON
ABC SCHOOL FILM FESTIVAL è una iniziativa realizzata nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso da MiC e MIM
Intervento finanziato con risorse del Fondo Sviluppo Coesione 2021-2027



6 maggio 2026
Il Corriere del Mezzogiorno

8 maggio 2026
Il Corriere di Puglia e Lucania
https://www.corrierepl.it/2026/05/08/abc-school-film-festival/

Puglialive
https://www.puglialive.net/bari-abc-school-film-festival-iv-edizione-i-documentari-vincitori/

ABC School Film Festival – IV Edizione 2026

Cinema e AudiovisivoConcorsi

20/01/2026

Ritorna per il quarto anno consecutivo l'**ABC School Film Festival**, il progetto di educazione all'immagine promosso dall'**ABC – Centro di Cultura Cinematografica** di Bari. L'iniziativa, sostenuta dal **Piano Nazionale Cinema per la Scuola** e dalla **Regione Puglia**, coinvolgerà per l'anno scolastico 2025/2026 decine di istituti di Bari, provincia e Bat.

Il percorso si articola in una **formazione dedicata ai docenti**, seguita da una rassegna cinematografica che porterà in sala oltre **dieci film storici**, selezionati anche con il supporto degli studenti. Tra i titoli in programma, classici come *The Elephant Man* di David Lynch, **Il grande Lebowski** dei fratelli Coen, e **Il mio vicino Totoro** di Hayao Miyazaki. Una novità di questa edizione sarà la proiezione in pellicola del film di Ennio Lorenzini **Quant'è bello lu murire acciso**, recentemente restaurato.

Il programma
La rassegna, che inizierà ai primi di febbraio, prevede proiezioni guidate in 5 sale, tra cui il Cinema ABC. Gli esperti dell'associazione **Canudo ETS** formeranno i docenti e forniranno schede didattiche per preparare le classi. Dopo ogni visione, gli studenti realizzeranno recensioni scritte o video. Le migliori recensioni consentiranno l'accesso alla giuria finale.

FILM IN RASSEGNA

- *The Elephant Man* di David Lynch
- *Il grande Lebowski* di Joel ed Ethan Coen
- *Fuga di mezzanotte* di Alan Parker
- *L'uomo della pioggia* di Francis Ford Coppola
- *Elizabeth* di Shekhar Kapur
- *Frenzy* di Alfred Hitchcock
- *Santa Maradona* di Marco Ponti

- *L'impero del sole* di Steven Spielberg
- *Il maratoneta* di John Schlesinger
- *Quant'è bello lu murire acciso* di Ennio Lorenzini
- *Ponyo sulla scogliera* di Hayao Miyazaki
- *Il mio vicino Totoro* di Hayao Miyazaki

Cuore del progetto è la costituzione di una **giuria di massimo 100 studenti** delle secondarie, che a maggio, durante le giornate conclusive al Cinema ABC, visionerà e voterà una selezione di documentari italiani recenti sul tema "**Real Cinema**", sotto la guida del regista **Alessandro Piva** e dei tutor del DAMS dell'Università di Bari.

Tra le principali innovazioni del 2026, **laboratori grafici** in cui i ragazzi, partendo dall'archivio di manifesti originali dell'ABC, ridisegneranno le locandine dei film visti in sala. Per la prima volta, il festival si apre anche alle **scuole primarie** con il laboratorio "**AnimAzione**", dedicato ai capolavori dello **Studio Ghibli** e arricchito da attività artistiche e musiche dal vivo.

La presentazione ufficiale del programma è in calendario per **giovedì 23 gennaio** presso il Cinema ABC di Bari, alla presenza dei partner istituzionali e delle associazioni coinvolte, **Canudo ETS** e **Momiji**.



← Precedente
Successivo →



Abc School Film Festival – IV edizione

Da **Antonio Carbonara** - 20 Gennaio 2026



Cinema e scuola diventano ancora una volta protagonisti con l'**Abc School Film Festival**. Giunto alla IV edizione, il progetto di educazione cinematografica dedicato al pubblico di bambini e ragazzi, è ideato e organizzato da Abc – Centro di Cultura Cinematografica, società Benefit (presieduto da Claudio Valente), nella storica sala d'essai del Cinema Abc, a Bari. Il festival ha il sostegno di MiC e MIM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e di Regione Puglia, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Puglia e dell'Università degli Studi di Bari, corso di laurea in DAMS. Partner sono l'associazione Canudo ETS per le scuole secondarie, l'associazione Momiji per le scuole primarie. Responsabile scientifico è Francesca Rossini.

Giovedì 23 gennaio il programma di questa edizione verrà presentato ai docenti degli istituti scolastici coinvolti (Cinema Abc, Bari, ore 9.30). Alla presentazione interverranno il presidente Claudio Valente, Francesca Rossini, segretario Agis Puglia e Basilicata e responsabile scientifico del progetto, Angela Bianca Saponari per il DAMS, Angelo Dellisanti per l'USR, il regista Alessandro Piva, Antonio Musci (ass. Canudo), Valeria Pisani (graphic designer K19), Andrea Yuu Dentuto e Cristina D'Auria (ass. MOMIJI – Centro di Cultura giapponese.

L'Abc School Film Festival si articola in un modulo preliminare formativo per i docenti, una rassegna di film storici selezionati con l'aiuto dei docenti e dei loro studenti, e la formazione al termine del progetto di una vera e propria giuria composta da massimo 100 adolescenti, che assegnerà i premi ai film della rassegna del festival. Gli studenti coinvolti per l'anno scolastico 2025/2026 sono quelli delle secondarie di primo e secondo grado e delle primarie di Bari e provincia e della Bat.

Le scuole coinvolte a Bari: Liceo Socrate, IC Poggiofranco Fiore, scuola Carducci, Ic Umberto I – San Nicola, IISS Marco Polo, Liceo De Nittis-Pascali, circolo didattico Duca

d'Aosta;

Le scuole coinvolte in provincia di Bari: IISS Luigi dell'Erba (Castellana Grotte), IC Manzoni-Poli (Molfetta), ITES Vitale Giordano (Bitonto), Liceo Galilei (Bitonto), IC De Amicis-Dante Alighieri (Modugno), IISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), IISS Da Vinci-Majorana;

Le scuole coinvolte nella provincia Bat: ICS Jannuzzi Mons Di Donna (Andria), scula Ugo Foscolo (Canosa di Puglia).

Per la IV edizione la novità principale consiste nel realizzare in alcune sale tra Bari e Bat, 3 laboratori per gli studenti che verranno preliminarmente coinvolti nella visione su piattaforma di manifesti rari di proprietà dell'Abc. Gli studenti, quindi, potranno ricostruire la storia di alcuni film legati a questi manifesti, vederli in sala durante la rassegna, e ripensarli graficamente con l'aiuto di esperti di grafica. I "nuovi" manifesti verranno poi esposti insieme agli originali.

PROGRAMMA

I film che compongono la rassegna, che inizierà ai primi di febbraio, sono 10, e saranno visti in proiezioni guidate dagli esperti di **Canudo Ets** in 5 sale tra cui l'ABC. Gli esperti in educazione all'immagine formeranno prima i docenti in un modulo durante il quale forniranno le schede cinematografiche, affinché preparino in classe gli studenti prima della proiezione. Gli studenti, dopo le proiezioni, realizzeranno gli elaborati singoli o di gruppo, video o scritti, ovvero la recensione di un film a scelta su uno tra quelli visti. In seguito, i docenti con una commissione di esperti del Dams Uniba, sulla base delle migliori recensioni cinematografiche, selezioneranno i giurati nel numero di massimo 100 che frequenteranno per 5 giornate il cinema Abc. I giurati durante il festival vedranno, in presenza degli autori, 5 documentari italiani recenti scelti dal regista Alessandro Piva, e grazie al tutoring degli esperti del Dams, selezioneranno il miglior documentario che verrà premiato durante la serata finale.

Per la prima volta ABC SCHOOL FILM FESTIVAL coinvolgerà anche le scuole primarie, attraverso un laboratorio speciale al cinema, in collaborazione con il **centro studi di cultura giapponese Momiji** di Bari dal titolo "AnimAzione – Valori e formazione attraverso i film dello "Studio Ghibli", con lo scopo di far conoscere ai piccoli studenti una o più opere della cinematografia dello Studio Ghibli. Alle proiezioni seguiranno attività artistiche e musicali legate ai protagonisti delle pellicole a cura del maestro musicista **Claudio**

Stea (claudiostea.it) che suonerà dal vivo, e degli autori **Andrea Yuu Dentuto** e **Sarah Marini**, i quali coinvolgeranno i bambini facendo realizzare disegni "parlanti".

I FILM DELLA RASSEGNA

The Elephant Man di **David Linch** (Stati Uniti, Gran Bretagna, 1980)

Il grande Lebowski di **Joel** ed **Ethan Coel** (Stati Uniti, Gran Bretagna, 1998)

Fuga di mezzanotte di **Alan Parker** (Gran Bretagna, Stati Uniti, 1978)

L'uomo della pioggia di **Francis Ford Coppola** (Stati Uniti, 1997)

Elizabeth di **Shekhar Kapur** (Gran Bretagna, 1998)

Frenzy di **Alfred Hitchcock** (Gran Bretagna, 1972)

Santa Maradona di **Marco Ponti** (Italia, 2001)

L'impero del sole di **Steven Spielberg** (Stati Uniti, 1987)

Il maratoneta di **John Schlesinger** (Stati Uniti, 1976)

Quanto è bello lu murire acciso di **Ennio Lorenzini** (Italia, 1975)

Ponyo sulla scogliera di **Hayao Miyazaki** (Giappone, 2008)

Il mio vicino Totoro di **Hayao Miyazaki** (Giappone, 1998)

Il tema di questa edizione del festival vero e proprio che si svolgerà a maggio nel cinema Abc è "Real Cinema", con in gara 5 documentari italiani recenti, che saranno visti alla presenza degli autori, con il coordinamento di Alessandro Piva. Per la rassegna propedeutica i film in cartellone saranno quelli restaurati tratti dall'elenco degli oltre 8000 manifesti in possesso di ABC e dei 33 film in pellicola messi in sicurezza e alcuni restaurati di proprietà della Cineteca Abc, vincolati dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Regione Puglia. Tra questi, sarà proiettato in pellicola il film "Quant'è bello lu murire acciso" di Ennio Lorenzini del 1976, sulla storia del Risorgimento italiano, digitalizzato con fondi ministeriali e della Regione Puglia nel 2024.

Claudio Valente, Presidente ABC srl Benefit – Impresa Culturale e Creativa: *Edizione di grandi novità quella dell'ABC Film School Festival 2026, realizzato ancora una volta da ABC – Impresa Culturale e Creativa. Un bel traguardo che coincide con le celebrazioni per i 50 anni del nostro storico cinema. Gli studenti torneranno a essere protagonisti e interagiranno con la storia della nostra sala e del nostro archivio, perché i film che vedranno in rassegna saranno proprio alcuni di quelli restaurati che si collegano agli oltre 8000 manifesti dell'Abc e ai 33 film in pellicola della nostra Cineteca, messi in sicurezza e a loro volta restaurati con il vincolo della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Regione Puglia. Siamo molto contenti infatti che, per la rassegna, verrà proiettato in pellicola proprio uno di questi film: "Quant'è bello lu murire acciso" di Ennio Lorenzini del 1976, che è stato digitalizzato grazie ai fondi ministeriali e regionali nel 2024. La passione per il cinema che accompagna docenti e studenti lungo tutte le fasi del nostro progetto, che di anno in anno si conferma il primo Festival di Cinema per adolescenti in un'area geografica italiana che ne è priva, ripaga pienamente l'impegno che per quattro edizioni ci ha visti orgogliosi per i risultati raggiunti.*

Francesca Rossini, Segretario Agis Puglia e Basilicata e responsabile scientifico di progetto: *Quattro edizioni dell'ABC Film School Festival e non sentirle o, meglio, sentire tutto il grande apporto che un progetto come questo dà nel nostro territorio e nella formazione del pubblico di domani. Un festival che non riusciremmo a realizzare senza il sostegno di MIC e MIM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e senza la preziosa collaborazione di USR Puglia e Università degli Studi di Bari corso di laurea in DAMS, ma anche grazie ai nostri partner, l'associazione Avvistamenti – Ricciotto Canudo Ets per le scuole secondarie, e l'associazione Momiji per le scuole primarie. Il format quest'anno si arricchisce di ulteriori fasi, prevedendo il modulo preliminare formativo per i docenti, la rassegna di film storici selezionati con l'aiuto dei docenti e dei loro studenti, e la successiva formazione di una vera e propria giuria composta da massimo 100 adolescenti particolarmente interessati, che avrà il compito di assegnare i premi ai film della sezione del festival, "Real Cinema", con 5 documentari italiani recenti in gara, presentati dai loro autori e con la direzione artistica di un grande regista pugliese: Alessandro Piva. Grande novità sarà anche la realizzazione, in alcune sale tra le province Bari e Bat di tre laboratori per gli studenti che verranno prima coinvolti nella visione su piattaforma di manifesti rari di proprietà dell'ABC. E saranno proprio i ragazzi a dare vita a nuove idee grafiche ispirate a quei manifesti storici che verranno poi esposti tutti insieme in una mostra. Siamo molto soddisfatti anche di essere riusciti a coinvolgere nel nostro festival le scuole primarie nel laboratorio speciale al cinema con il centro studi di cultura giapponese Momiji di Bari dal*

titolo "AnimAzione – Valori e formazione attraverso i film dello "Studio Ghibli". Ancora una volta l'Abc School Film Festival realizza la sua importante mission: far appassionare gli studenti al cinema arricchendoli con la conoscenza del linguaggio filmico, in tutti i suoi molteplici aspetti. Buon festival!"

Giuseppe Silipo, Direttore Generale USR per la Puglia: *Il progetto ABC Film School Festival, giunto alla sua IV edizione e finanziato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola, è un'iniziativa educativa e formativa orientata alla promozione della didattica del linguaggio cinematografico, utilizzando l'opera cinematografica quale strumento educativo trasversale, in linea con quanto raccomandato dalla Legge sull'audiovisivo 14 novembre 2016, n. 220. L'impianto progettuale, ideato e coordinato dal Centro di Cultura Cinematografica s.r.l. ABC di Bari, si avvale della collaborazione con l'USR per la Puglia e con l'Università degli Studi di Bari (dip. DiRIUM, Corso di laurea in DAMS), con l'intervento attivo di formatori esperti in educazione all'immagine. Obiettivo strategico dell'iniziativa è quello di perseguire il raggiungimento della competenza chiave della media literacy, contrastando l'analfabetismo iconico, diffuso tra i più giovani e contribuendo alla creazione di ambienti di apprendimento con al centro gli studenti e le loro esigenze formative, al fine di educare un pubblico critico e consapevole. Come per le precedenti edizioni, gli studenti interessati, alla fine di ogni proiezione, potranno compilare una scheda di analisi filmica, cimentandosi in una attività di critica cinematografica. Il progetto si arricchisce, inoltre, dell'organizzazione di un'attività laboratoriale di ricerca sui manifesti cinematografici rari di proprietà dell'ABC s.r.l.; in questo modo gli studenti coinvolti potranno ricostruire la storia di alcuni film legati a questi manifesti, vederli in sala durante la rassegna, nonché ripensarli graficamente. I "nuovi" manifesti saranno, poi, esposti insieme agli originali. Una novità interessante è rappresentata dalla presenza di un'attività didattico laboratoriale rivolta agli alunni delle scuole Primarie, in collaborazione con il centro studi di cultura giapponese Momiji di Bari. Un impianto progettuale così vario e articolato rappresenta di sicuro un'importante occasione per riflettere – attraverso l'utilizzo di un codice espressivo consapevole – sulle importanti questioni della nostra società.*

Info: **cinemabc@agisbari.it; 080.52.19.404**

Segui ABC SCHOOL FILM FESTIVAL sulle pagine Facebook, Instragram e TikTok.

redazione

Antonio Carbonara

SEGUICI SU INSTAGRAM @

Un tempo immobile e tre sorelle inermi nella casa della memoria

Muta Imago rilegge Cechov a Novoli e Taranto

● «Tre sorelle» di Cechov nella rilettura di Muta Imago arriva in Puglia, domani alle 20.45 al Teatro Comunale di Novoli e sabato 24 gennaio al TaTÀ di Taranto. A Novoli sarà all'interno della stagione «Per un teatro umano». Sul palco Federica Dordei, Monica Piseddu e Arianna Pozzoli, accompagnate dalle musiche originali eseguite dal vivo da Lorenzo Tomio, con drammaturgia e suono di Riccardo Fazi e la regia di Claudia Sorace.

La compagnia, in coproduzione con Teatro Nazionale di Roma e Teatro Piemonte Europa, sceglie di scavare nel capolavoro cechoviano, riportando al centro le tre sorelle e il loro bisogno di proteggere la casa come ultimo baluardo contro il tempo. Olga, Masa e Irina si muovono dentro una circolarità in cui memoria, lutto, guerra e relazioni affettive affiorano e si dissolvono, sedimentandosi come strati di una stessa materia emotiva.

Da qui nasce lo spazio sospeso dello spettacolo, un edificio immobile tra passato e futuro, dove le protagoniste cercano di superare l'orizzonte degli eventi per ristabilire un contatto con il mondo e il proprio desiderio.

Fondata da Claudia Sorace e Riccardo Fazi, Muta Imago è capace di intrecciare immaginazione e realtà. Sostenuti dal Ministero della Cultura dal 2018, già artisti residenti del Teatro di Roma, nel 2023 hanno inaugurato al Centre Pompidou l'installazione Bar Luna con Alice Rohrwacher. Dal 2021 guidano con Daria Deflorian la direzione artistica di Index.

Informazioni e biglietti: Novoli, ingresso 10 euro (8 euro ridotto), 320.7087223 – 329.0474358 – 340.3129308. Prevendite su vivaticket.com; Taranto, biglietto unico 15 euro, 333.2694897.

Alessandra Macchitella



LA COMPAGNIA Un momento dello spettacolo

Note di Mediterraneo per la Taranta targata Ermal Meta

Il cantautore albanese cresciuto in Puglia sarà il prossimo Maestro Concertatore

di **LUISA RUGGIO**

Figlio del grande esodo albanese che ha scritto la storia delle due sponde adriatiche dell'ultimo trentennio caratterizzato da musicisti, scrittori, cantautori e artisti espressi da quella generazione fuggita dopo la caduta del regime comunista, Ermal Meta incarna il riscatto di un approdo italiano. La sua storia include quella di molti ed è la favola umana di una tra le voci più raffinate del panorama musicale contemporaneo, anche per questo il suo nome spiccava da qualche tempo tra le prime indiscrezioni relative alla ventinovesima edizione della Notte della Taranta. Adesso è ufficiale, sarà lui il Maestro Concertatore dell'appuntamento più atteso dell'estate salentina 2026. Il Concertone finale del festival che raccoglie in una ragnatela virtuosa tutti i borghi della Grecìa Salentina, è in programma il 22 agosto a Melpignano e sul palco del festival di musica popolare più importante d'Europa Meta porterà le culture del Mediterraneo.

Il cantautore nato a Fier, nel Paese delle Aquile, e giunto all'età di tredici anni a Bari dove è cresciuto, è stato scelto dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione La Notte della Taranta in linea con il tema che quest'anno caratterizza la Notte della Taranta: il Mediterraneo come spazio di relazioni, mare che unisce, «non una civiltà, ma mille civiltà sovrapposte», nelle parole di Fernand Braudel. «È una grande emozione sapere di far parte di una tradizione così profonda – commenta Ermal Meta – È anche una grande responsabilità. Ho avuto modo di vedere da vicino la passione e la fede che La Notte della Taranta genera nelle persone che la amano e che la seguono. Mi onora che abbiano scelto me come maestro concertatore di quest'anno. Evviva La Notte della Taranta, evviva la Puglia!».

Del resto Meta è testimone della capacità della Puglia di farsi terra di accoglienza, «arca di pace», portatrice di una cultura frutto di millenni di incontri, relazioni, migrazioni. Vincitore del Festival di Sanremo e protagonista di un percorso coerente, è testimone raffinato del dialogo tra la musica, le tradizioni ed il presente, l'anno scorso fu ospite del Concertone con «Lule Lule», un antico canto d'amore in lingua arbëreshe, e «Mediterraneo», tratto dall'ultimo album *Buona Fortuna*.

«Tra la Notte della Taranta ed Ermal Meta è nata fin da subito una consonanza profonda, legata al suo percorso umano e artistico e ai valori che ispirano la sua musica – dichiara Massimo Bray, presidente della Fondazione La Notte della Taranta – La sua storia personale segnata dall'esperienza della migrazione e dall'approdo in Puglia negli anni Novanta parla di accoglienza, di dialogo tra i popoli, di una cultura che non si chiude ma si apre all'altro. Con Ermal Meta affidiamo la direzione del Concertone a un musicista capace di tenere insieme memoria e presente».

LE PRIME PAROLE

«Emozione e responsabilità nel sapere di essere parte di una tradizione così profonda»



IL 22 AGOSTO **Sarà Ermal Meta a guidare la Notte più attesa dell'estate salentina a Melpignano: lo scorso anno è stato già ospite del concertone, cantò «Lule Lule», in lingua arbëreshe**

Lettera aperta del presidente Vizziello

Matera, dopo 26 anni il Festival Duni è a rischio

■ Dopo ventisei anni di attività continuativa, il Festival Duni di Matera, organizzato dall'Associazione Musicale Ensemble Gabrieli, rischia di cessare la propria attività. La situazione «insostenibile e inaccettabile» è resa nota dal fondatore e presidente dell'Associazione Saverio Vizziello in una lettera aperta. «Dal 1999 - scrive - rappresenta una delle principali rassegne europee dedicate alla musica antica, sostenuto dal MiC attraverso i fondi FUS. Ma la sua continuità è compromessa dalle criticità relative alla compartecipazione finanziaria della Regione Basilicata, caratterizzate da ritardi cronici. A fronte di impegni assunti è stato comunicato un taglio di circa l'80% delle risorse previste, riferito anche a manifestazioni già svolte. Decisioni di questo tipo sono incomprensibili e penalizzanti, soprattutto se si considera che la Regione è da anni priva di un Assessore o un delegato alla Cultura, segnale di una mancanza di attenzione verso un settore strategico. Con questa lettera chiedo rispetto per il lavoro svolto, gli artisti, i giovani, la città e per una comunità che non può e non deve essere abbandonata». *Testo integrale della lettera sul nostro sito*



Saverio Vizziello

RaiPlay, torna «Hot Ones Italia» con Giulia Vecchio al timone

La comica brindisina conduce il format di interviste davanti ad ali di pollo piccanti

di **BIANCA CHIRIATTI**

Sarà l'attrice e comica Giulia Vecchio, brindisina, al timone della nuova stagione di «Hot Ones Italia», da domani 23 gennaio in esclusiva su RaiPlay. Confermato il format, che negli Stati Uniti va avanti da 28 edizioni: personaggi di cinema, tv, sport, musica e social vengono intervistati davanti ad alette di pollo con salse sempre più piccanti che aiutano ad abbattere ritrosie e diffidenza. Ospiti delle prime due puntate Rocio Munoz Morales e l'influencer Giulia Salemi, mentre più avanti vedremo Nino Frassica, Paola Iezzi, Nuzzo e Di Biase, Gabriele Corsi, Pierluigi Pardo.

Dopo il successo delle sue imitazioni, Giulia Vecchio è per la prima volta alla conduzione di un format di interviste: «Affrontare questa sfida non è stato semplice - dichiara - L'ho fatto con umiltà, mi sono chiesta: perché proprio io? Allora l'ho domandato a ChatGPT: ha risposto che non devo essere né comica né conduttrice classica, ma vulnerabile compagna di discesa. La cifra "hot" poi non significa gossip: la domanda può essere scomoda, ma non necessariamente privata. Graffiante, ma senza accanimento». E i silenzi degli ospiti in che modo hanno contribuito a descrivere i personaggi? «Un silenzio è sempre difficile da accogliere - risponde Vecchio alla *Gazzetta* - sembra di percepire un vuoto che devi subito colmare. Poi ho capito che quel silenzio non è sadismo, ma un modo per per permettere all'ospite di entrare nella reazione del format. In questo caso la scomodità è fisica, destruttura il senso classico dell'intervista e lo riporta a qualcosa di autentico e reale». «Hot Ones» è una produzione Palomar a Mediawan Company, in collaborazione con Rai Contenuti Digitali e Transmediali, direttore Marcello Ciannamea.



La conduttrice Giulia Vecchio

VETRINA

INCONTRO CON GIAN LUCA MISTURINI

Zen e costellazioni familiari

■ Oggi alle 18.30 l'associazione «Nel Gioco del Jazz» di Bari ospita la presentazione del libro di Gian Luca Misturini «Zen e Costellazioni Familiari. Un viaggio politicamente scorretto per evadere dalla libertà» (Anima Edizioni). Introdotto da Donato Romito, l'incontro propone una riflessione sui temi della spiritualità e delle dinamiche familiari, intrecciando pensiero zen e visione sistemica. Info: 3389031130.

CINEMA ABC

Educare attraverso il cinema

■ Oggi alle 9.30 si presenta al Cinema ABC di Bari la quarta edizione dell'Abc School Film Festival, ideato e organizzato da Abc centro di cultura cinematografica, col sostegno di MiC e MiM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e di Regione Puglia. Intervengono il presidente Claudio Valente, Francesca Rossini, segretario Agis Puglia e Basilicata e responsabile scientifico del progetto, Angela Bianca Saponari per il DAMS, Angelo Dellisanti per l'USR, il regista Alessandro Piva, Antonio Musci (ass. Canudo), Valeria Pisani, Andrea Yuu Dentuto e Cristina D'Auria. Il festival coinvolge scuole primarie e secondarie di Bari, provincia e Bat. Elemento centrale è la costituzione di una giuria di adolescenti che assegnerà il premio al miglior documentario tra quelli selezionati dal regista Alessandro Piva. Per le scuole primarie è previsto il laboratorio «AnimAzione», dedicato ai film dello Studio Ghibli, con proiezioni e attività artistiche e musicali. Il festival vero e proprio si svolgerà a maggio sul tema «Real Cinema». Info: 3770277514.

ALL'OFFICINA DEGLI ESORDI

Il jazz raccontato dal basso

■ Stasera dalle 18.30 all'Officina degli Esordi di Bari c'è «Bass stories», evento speciale della rassegna «Word Sound & Movies» che mette al centro il basso come strumento fondante della musica moderna. L'evento si apre con la presentazione del libro «Scritti dal basso. Dieci bassisti tra jazz e letteratura» di Pierpaolo Martino, docente, saggista e bassista, in dialogo con Alceste Ayroldi. Il volume attraversa 10 figure chiave del jazz, da Charles Mingus a Jaco Pastorius, indagando il legame tra musica e scrittura. Alle 19.30 spazio alla performance «Scritti dal basso live», con Martino al contrabbasso ed elettronica. Chiusura alle 21 con la proiezione del film «JACO» di Stephen Kijak. Info: 0805947301.

«QUALCOSA È ANDATO STORTO!»

Carlo Buccirosso al Palatour

■ Stasera alle 21 al Palatour di Bitritto va in scena «Qualcosa è andato storto!», spettacolo scritto, diretto e interpretato da Carlo Buccirosso. Una commedia amara che scava nei conflitti familiari, tra ironia e disincanto. Al centro Corrado Postiglione, avvocato di provincia alle prese con una famiglia in eterno conflitto. In scena un cast corale con musiche di Cosimo Lombardi e scenografie di Gilda Cerullo. Info: 3755766600.

LECCE, LIBRERIA PALMIERI

La poesia di Giorgia Mastropasqua

■ Oggi alle 18.30 la Libreria Palmieri di Lecce ospita la presentazione del libro di Giorgia Mastropasqua «Un canto al tempo che mi assolva», pubblicato da Les Flâneurs. L'incontro è un dialogo sulla poesia e sulla scrittura contemporanea, con gli interventi di Alessandro Cannavale e Giuseppe Semeraro, che accompagneranno l'autrice in un confronto critico sul volume. Il libro attraversa i temi del tempo, della memoria e dell'identità, costruendo un percorso sulla riscrittura come atto di ritorno e di rinascita. La poesia, liturgia del linguaggio, si offre come possibilità di assoluzione e di partecipazione all'esperienza umana. Mastropasqua, pugliese, pubblica saggi, prose e sillogi poetiche, distinguendosi per una scrittura intensa e consapevole. Info: 0832314144.

L'INTERVISTA

di MARIA GRAZIA RONGO

Giordano "Il mondo brucia chiedo agli intellettuali di reagire con coraggio"

Parla lo scrittore premio Strega, che apre stasera la rassegna "Umano non umano" con un dialogo su letteratura e attualità

Con *La solitudine dei numeri primi* è stato lo scrittore italiano più giovane a vincere il Premio Strega, nel 2008. Oggi, Paolo Giordano, scrive delle crisi che attraversano il mondo, va nei luoghi delle guerre per raccontare. È impegnato anche nella scrittura del suo nuovo romanzo, del quale però per scaramanzia, non vuole dire nulla. L'autore sarà questa sera, alle 20, nel teatro Kismet a Bari, per il primo appuntamento della rassegna "Umano non umano", curata da Nicola Lagioia nel foyer sarà presente un book corner a cura della libreria Un panda sulla luna; biglietti e info 335.80.52.211).

Giordano, di cosa parlerete con Lagioia sul palco del Kismet?

«Ci siamo dati un perimetro ampio, anche perché seguiamo reciprocamente quello che facciamo. Le cose sul tavolo non mancano considerando che negli ultimi due anni mi sono occupato principalmente di crisi all'estero, in Europa in particolare. Immagino che ci muoveremo intorno a degli elementi di attualità, cogliendo l'occasione, che non è così frequente, di poter osservare l'attualità con la lente della letteratura, che è quello che ci interessa e ci fa più piacere. In una serata a teatro è bello concedersi di poter guardare all'attuale e al reale ma con un passo un po' diverso».

Compito arduo oggi quella della letteratura: indurre alla riflessione cercando di far venire fuori l'umanità che è in noi. Come si può fare?

«In questo momento è difficilissimo tenere delle persone sedute e concentrate con un libro in mano. Sembra una sciocchezza ma è un problema reale con cui chi fa il nostro mestiere deve fare i conti. Non è solo una questione di tecnologie, distrazioni, entertainment. Ora si aggiunge un senso di instabilità così acuta e costante, ogni giorno riattizzata da qualcosa di nuovo, che trovare il passo del lettore di romanzi è molto difficile. I romanzi invece dovrebbero essere vissuti come una custodia dell'anima».



Una manifestazione per i diritti in Iran e, in basso, Paolo Giordano



> Ho l'impressione che ci sia una maggiore accettazione da parte di tutti: si rialzi lo sguardo perché la direzione dove va l'Italia non è buona

Se dovesse consigliare oggi dei libri, quali titoli indicherebbe?

«*Nella carne* di David Szalay, *Lo sbilico* di Alcide Pierantozzi, *Donna regina* di Teresa Ciabatti, *Il mio rifugio e la mia tempesta* di Arundhati Roy».

L'intellettuale, lo scrittore, l'artista, vivono una condizione privilegiata che è quella di guardare il mondo e riuscire a raccontarlo. Che racconto fa lei di questi giorni?

«Sull'Iran vorrei avere una chiave di racconto ma è un luogo in cui non sono mai riuscito ad andare, e mi pento di non averlo fatto. Invece in Groenlandia ci sono stato proprio quando è iniziata questa follia. La situazione mi inquieta molto. Mi sembra che siamo dentro una specie di trappola paradossale nella quale è difficile trovare delle vie sensate perché i presupposti non lo sono. Mi viene da dire che sarebbe davvero il momento di un atto di coraggio nostro, anche un po' spregiudicato».

Lei ha una posizione alquanto dura nei confronti degli intellettuali e degli artisti statunitensi che soffrono di "attendismo". Si aspettava di più?

«Meno paura, meno isolamento culturale da parte loro che invece mi sembra sia venuto fuori in tutta la sua gravità, come se una parte cospicua degli scrittori, degli artisti americani, sapessero gestire molto bene il loro esistere al centro delle cose ma molto male il doversi occupare di qualcosa al di fuori del loro centro. La mia sensazione è di delusione. Per esempio, in Georgia e Ucraina, non è così. Lì ho visto gli intellettuali esprimere una vitalità, una capacità di dissenso commoventi».

Lo scenario dall'altra parte del mondo è deludente. E l'Italia?

«È successa una cosa strana. C'è stato all'inizio un certo fermento intellettuale di turbamento e il tentativo di opporsi a questo governo che porta avanti decisamente valori di destra e ultradestra, benché sia molto bravo a volte a farsi passare, soprattutto all'estero, come estremamente moderato. Nel momento in cui però l'America, Trump, ha fatto un passaggio di scala, è come se questo avesse ridimensionato anche quello che succede da noi. C'è stata come una maggiore accettazione da parte di tutti. Io continuo a pensare che invece gli intellettuali, non per appartenenza o per affiliazioni politiche, ma per una naturale congenialità verso un tipo di visione del mondo, dovrebbero mantenere saldo lo sguardo su quel che accade. La direzione nella quale il nostro Paese sta andando non è la migliore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella *Lattanzi* al cinema Splendor

Prosegue Cinema Addiction, il progetto di programmazione culturale organizzato dall'Apulia film commission che quest'anno ha scelto di indagare il tema "Transiti". Nel secondo appuntamento, in programma oggi, alle 20,30, al cinema Splendor a Bari sarà ospite la scrittrice barese Antonella Lattanzi (**foto**), che presenterà il suo ultimo romanzo *Chiara*, pubblicato dalla casa editrice Einaudi. A dialogare con lei ci sarà il critico letterario Enzo Mansueto. Al termine dell'incontro sarà proiettato *Amore tossico*, primo film del regista Claudio Caligari. L'ingresso all'evento è libero.



Notte della Taranta *Meta* sarà il maestro

Il cantautore Ermal Meta (**foto**), testimone della capacità della Puglia di farsi terra di accoglienza, sarà il maestro concertatore del concertone della Notte della Taranta, in programma il 22 agosto a Melpignano (lo scorso anno aveva interpretato i brani *Lule Lule* e *Mediterraneo*). «È una grande emozione sapere di far parte di una tradizione così profonda - dichiara - e una grande responsabilità. Ho avuto modo di vedere la passione e la fede che la Notte della Taranta genera nelle persone che la amano e che la seguono». «Mi onora - conclude - che abbiano scelto me come maestro concertatore di quest'anno. Evviva la Notte della Taranta, evviva la Puglia!».



CIRCOLO DELLA VELA

L'età d'oro di Piccinni a Parigi

Per gli eventi dedicati a Niccolò Piccinni (**foto**) al Circolo della vela a Bari stasera, alle 20,30, in programma l'incontro "Piccinni a Parigi 31 dicembre 1776-7 gennaio 1800" con Michèle Sajous e Pierfranco Moliterni. Parteciperanno anche Leonardo Patroni Griffi, Micaela Paparella e Gioacchino Leonetti. Ingresso libero.

IL RESTAURO

Cattedrale di Troia, il Fai in campo

Per l'iniziativa I luoghi del cuore, organizzata dal Fai (fondo per l'ambiente italiano) con Intesa Sanpaolo, in Puglia sarà finanziato, con 24mila euro, il progetto di restauro della Porta della Libertà della Cattedrale di Troia (con 6.531 voti è al 72esimo posto nella classifica nazionale). Il portale bronzeo minore, uno dei capolavori del Romanico pugliese e cuore identitario della città dall'XI secolo, racconta attraverso figure incise e una iscrizione, la storia dei primi vescovi e la rivolta della popolazione contro Ruggero II. Un progetto comunitario a cui collaboreranno associazioni, scuole e istituzioni, non solo durante il recupero, organizzando visite e percorsi divulgativi, ma anche successivamente, per far sì che la Porta della Libertà torni a essere un laboratorio civico permanente.



LATERZA

Giuliano e Sarajevo dopo 30 anni

Oggi, alle 18,30, la libreria Laterza a Bari ospita il giornalista Franco Giuliano che presenta il suo libro *Sarajevo. Dalla guerra alla pace Trenta anni dopo*, edito da Cacucci. Intervengono, con l'autore (nella **foto** a Sarajevo), il giornalista Lino Patruno e Nichi Vendola, poeta e politico. L'ingresso è libero.

L'INIZIATIVA

Educare al cinema, sfida dell'Abc

L'Abc School Film Festival torna per la sua quarta edizione. Il progetto di educazione cinematografica dedicato al pubblico di bambini e ragazzi, è ideato e organizzato da Abc Centro di cultura cinematografica (presidente Claudio Valente), nel cinema Abc, a Bari, con il sostegno dei ministeri della Cultura e dell'Istruzione (Piano Nazionale Cinema per la Scuola), e di Regione Puglia. Responsabile scientifico: Francesca Rossini. Gli studenti coinvolti sono quelli delle secondarie di I e II grado delle primarie di Bari e provincia e della Bat. Oggi il programma verrà presentato ai docenti nel cinema Abc. Il festival si articola in un modulo formativo per docenti, una rassegna di film storici i cui manifesti sono nella cineteca dell'Abc, e la formazione di una giuria di adolescenti che assegnerà i premi ai film che i ragazzi vedranno guidati da esperti.


07:51
ALL'ABC A SCUOLA DI CINEMA
BGR

Abc School Film Festival – IV edizione dal 4 al 7 maggio all’Abc il festival dei documentari

Da **Antonio Carbonara** - 30 Aprile 2026



Abc School Film Festival – IV edizione

dal 4 al 7 maggio all’Abc il festival dei documentari

Entra nel vivo la IV edizione di Abc School Film Festival con il festival vero e proprio che si svolgerà a Bari, nel Cinema Abc, dal 4 al 7 maggio 2026 (con inizio alle 15.30).

L’Abc School Film Festival è ideato e organizzato da Abc – Centro di Cultura Cinematografica, società Benefit (presieduto da Claudio Valente), nella storica sala d’essai del Cinema Abc, a Bari. Il festival ha il sostegno di MiC e MIM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e di Regione Puglia, con la collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale (USR) Puglia e dell’Università degli Studi di Bari, corso di laurea in DAMS. Partner sono l’associazione Canudo ETS per le scuole secondarie, l’associazione Momiji per le scuole primarie. Responsabile scientifico e direttrice artistica del progetto è Francesca Rossini.

Il tema di questa edizione del festival è “Real Cinema” dedicato ai documentari di autori italiani, con in gara 3 documentari italiani recenti (più 1 fuori concorso), che saranno visti dagli studenti alla presenza degli autori (in collegamento online) con la direzione artistica del regista Alessandro Piva.

L’Abc School Film Festival nel corso dell’anno scolastico 2025/2026 si è articolato in un modulo preliminare formativo per i docenti, una rassegna di film storici selezionati con l’aiuto dei docenti e dei loro studenti, e la formazione al termine del progetto di una vera e propria giuria composta da circa 50 adolescenti che assegnerà il premio al documentario vincitore nella giornata finale del 7 maggio nel Cinema Abc a Bari.

Gli studenti coinvolti per l'anno scolastico 2025/2026 sono quelli delle secondarie di primo e secondo grado e delle primarie di Bari e provincia e della Bat.

Le scuole coinvolte sono: scuola Carducci (Bari), Liceo De Nittis-Pascali (Bari), circolo didattico Duca d'Aosta (Bari), ITES Vitale Giordano (Bitonto), Liceo Galilei (Bitonto), IC De Amicis-Dante Alighieri (Modugno), IS S. Giovanni Bosco – Battista – Ferraris (Bisceglie), IISS Luigi dell'Erba (Castellana Grotte), IISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), IISS Da Vinci-Majorana (Mola di Bari), IISS Colasanto (Andria), IISS Moro- Cosmai (Trani).

I documentari in concorso dal 4 al 7 maggio sono: Cattivi Maestri (60') di Roberto Orazi (lunedì 4 maggio); School of Life (87') di Giuseppe Marco Albano (martedì 5 maggio); Waithood (63') di Paola Piscitelli (mercoledì 6 maggio).
Giovedì 7 maggio verrà proiettato, fuori concorso, Fratelli di Culla (62') di Alessandro Piva.

La visione dei film sarà accompagnata dal commento di Piva insieme ad Angela Bianca Saponari, docente del Dams, e Francesca Rossini. A decidere il vincitore sarà la giuria composta dagli studenti che nel corso della prima fase del progetto (con la visione dei film proposti dalla rassegna, durante l'anno scolastico 2025/2026) hanno realizzato i migliori elaborati di commento ai film stessi. Durante la giornata finale il 7 maggio verranno proclamati i vincitori e verranno anche premiati gli studenti autori dei migliori elaborati, i quali riceveranno una targa per la migliore recensione. Quest'anno il premio andrà alla scuola media "De Amicis – Dante Alighieri" di Modugno.

Il direttore artistico del festival "Real Cinema" (fase conclusiva del progetto Abc School Film Festival IV edizione) Alessandro Piva accende i riflettori anche sul talento emergente coinvolgendo registi under 30: la giuria valuterà così anche una selezione di cortometraggi di giovanissimi autori. Un esercizio critico inedito che ribalta le prospettive, spingendo i ragazzi a confrontarsi non solo con il mondo degli adulti, ma anche con la creatività e il linguaggio dei filmmakers loro coetanei, in un "corto circuito" che trasforma la rassegna in un laboratorio generazionale dove i ragazzi imparano a valutare se stessi e il futuro del cinema. Questi i cortometraggi: lunedì 4 maggio, La terza fila di Francesco Giannuzzi; martedì 5 maggio, Non chiedermi cosa voglio fare da grande di Marika De Frenza; mercoledì 6 maggio, Teoria del colore di Luca Gismondo; giovedì 7 maggio, AB IMO PECTORE: l'arte di imparare ad amarsi di Gabriele Grossi.

Francesca Rossini commenta: Anche la IV edizione del nostro festival è stata un successo, e questo ci riempie d'orgoglio, soprattutto perché a essere contenti davvero sono stati i ragazzi, che hanno avuto la possibilità di arricchire le proprie conoscenze ed entrare in un mondo magico come quello del cinema. Grande interesse hanno riscosso i laboratori, partecipatissimi, durante i quali gli studenti hanno ricostruito i manifesti storici dell'Archivio

Abc elaborandoli sotto la guida esperta della graphic designer Valeria Pisani, titolare dell’agenzia di comunicazione 19km, e degli esperti dell’associazione Canudo. Per la prima volta sono state coinvolte nel festival anche le scuole primarie, facendo conoscere i mestieri del cinema anche ai più piccoli, grazie alla collaborazione con il centro studi di cultura giapponese Momiji. L’Abc School Film Festival è un seme che dà i suoi bellissimi frutti di anno in anno, sostenuto da una rete di collaborazioni (come quelle con l’USR Puglia e il Dams) viva e altamente qualificata, che ringrazio per la bella riuscita anche di questa edizione.

Alessandro Piva sottolinea: Il ruolo di Direttore Artistico per REAL CINEMA è per me un’opportunità che riflette perfettamente il mio orizzonte attuale rivolto con dedizione al documentario come dimostra il mio film “Fratelli di Culla” che mi ha dato grandi soddisfazioni professionali e umane, rinsaldando il mio rapporto col cinema del reale. La mia selezione di film parte dai titoli candidati al David di Donatello di quest’anno per restare coerenti con uno sguardo contemporaneo al reale esplorato da altri registi. Portare poi queste storie davanti a una Giuria di ragazzi ha l’obiettivo di ribaltare la prospettiva: smettere di parlare dei giovani e iniziare a guardare il mondo con loro, dando centralità a una generazione che troppo spesso resta ai margini del racconto ufficiale, per ricordarci di non trascurare categorie non sempre protagoniste e che non necessariamente hanno “l’età adulta”.

redazione

Antonio Carbonara

SEGUICI SU INSTAGRAM @

Gazzetta dal Tacco



Abc School Film Festival – IV Edizione Dal 4 Al 7 Maggio All'Abc Il Festival Dei Documentari

Cinema Cultura Eventi e Tradizioni *1 Maggio 2026*



Abc School Film Festival – IV edizione dal 4 al 7 maggio all'Abc il festival dei documentari

Entra nel vivo la IV edizione di **Abc School Film Festival** con il festival vero e proprio che si svolgerà a **Bari, nel Cinema Abc, dal 4 al 7 maggio 2026** (con inizio alle 15.30).

L'Abc School Film Festival è ideato e organizzato da Abc – Centro di Cultura Cinematografica, società Benefit (presieduto da Claudio Valente), nella storica sala d'essai del Cinema Abc, a Bari. Il festival ha il sostegno di MiC e MIM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e di Regione Puglia, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Puglia e dell'Università degli Studi di Bari, corso di laurea in DAMS. Partner sono l'associazione Canudo ETS per le scuole secondarie, l'associazione Momiji per le scuole primarie. Responsabile scientifico e direttrice artistica del progetto è **Francesca Rossini**.

Il tema di questa edizione del festival è **"Real Cinema"** dedicato ai documentari di autori italiani, con in **gara 3 documentari italiani recenti (più 1 fuori concorso)**, che saranno visti dagli studenti alla presenza degli autori (in collegamento online) con la direzione artistica del regista **Alessandro Piva**.

L'Abc School Film Festival nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 si è articolato in un modulo preliminare formativo per i docenti, una rassegna di film storici selezionati con l'aiuto dei docenti e dei loro studenti, e la formazione al termine del progetto di una vera e propria giuria composta da circa 50 adolescenti che assegnerà il premio al documentario vincitore nella giornata finale del 7 maggio nel Cinema Abc a Bari.

Gli studenti coinvolti per l'anno scolastico 2025/2026 sono quelli delle secondarie di primo e secondo grado e delle primarie di Bari e provincia e della Bat.



Le scuole coinvolte sono: scuola Carducci (Bari), Liceo De Nittis-Pascali (Bari), circolo didattico Duca d'Aosta (Bari), ITES Vitale Giordano (Bitonto), Liceo Galilei (Bitonto), IC De Amicis-Dante Alighieri (Modugno), IS S. Giovanni Bosco – Battista – Ferraris (Bisceglie), IISS Luigi dell'Erba (Castellana Grotte), IISS Rosa Luxemburg (Acquaviva delle Fonti), IISS Da Vinci-Majorana (Mola di Bari), IISS Colasanto (Andria), IISS Moro- Cosmai (Trani).

I documentari in concorso dal 4 al 7 maggio sono: ***Cattivi Maestri*** (60') di **Roberto Orazi** (lunedì 4 maggio); ***School of Life*** (87') di **Giuseppe Marco Albano** (martedì 5 maggio); ***Waithood*** (63') di **Paola Piscitelli** (mercoledì 6 maggio).
Giovedì 7 maggio verrà proiettato, fuori concorso, ***Fratelli di Culla*** (62') di **Alessandro Piva**.

La visione dei film sarà accompagnata dal commento di Piva insieme ad **Angela Bianca Saponari**, docente del Dams, e **Francesca Rossini**. A decidere il vincitore sarà la giuria composta dagli studenti che nel corso della prima fase del progetto (con la visione dei film proposti dalla rassegna, durante l'anno scolastico 2025/2026) hanno realizzato i migliori elaborati di commento ai film stessi. Durante la giornata finale il 7 maggio verranno proclamati i vincitori e verranno anche premiati gli studenti autori dei migliori elaborati, i quali riceveranno una targa per la migliore recensione. **Quest'anno il premio andrà alla scuola media "De Amicis – Dante Alighieri" di Modugno.**



Il direttore artistico del festival "Real Cinema" (fase conclusiva del progetto Abc School Film Festival IV edizione) Alessandro Piva accende i riflettori anche sul talento emergente coinvolgendo registi under 30: la giuria valuterà così anche una selezione di cortometraggi di giovanissimi autori. Un esercizio critico inedito che ribalta le prospettive, spingendo i ragazzi a confrontarsi non solo con il mondo degli adulti, ma anche con la creatività e il linguaggio dei filmmakers loro coetanei, in un "corto circuito" che trasforma la rassegna in un laboratorio generazionale dove i ragazzi imparano a valutare se stessi e il futuro del cinema. Questi i cortometraggi: lunedì 4 maggio, ***La terza fila*** di **Francesco Giannuzzi**; martedì 5 maggio, ***Non chiedermi cosa voglio fare da grande*** di **Marika De Frenza**; mercoledì 6 maggio, ***Teoria del colore*** di **Luca Gismondo**; giovedì 7 maggio, ***AB IMO PECTORE: l'arte di imparare ad amarsi*** di **Gabriele Grossi**.

Francesca Rossini commenta: *Anche la IV edizione del nostro festival è stata un successo, e questo ci riempie d'orgoglio, soprattutto perché a essere contenti davvero sono stati i ragazzi, che hanno avuto la possibilità di arricchire le proprie conoscenze ed entrare in un mondo magico come quello del cinema. Grande interesse hanno riscosso i laboratori, partecipatissimi, durante i quali gli studenti hanno ricostruito i manifesti storici dell'Archivio Abc elaborandoli sotto la guida esperta della graphic designer Valeria Pisani, titolare dell'agenzia di comunicazione 19km, e degli esperti dell'associazione Canudo. Per la prima volta sono state coinvolte nel festival anche le scuole primarie, facendo conoscere i mestieri del cinema anche ai più piccoli, grazie alla collaborazione con il centro studi di cultura giapponese Momiji. L'Abc School Film Festival è un seme che dà i suoi bellissimi frutti di anno in anno, sostenuto da una rete di collaborazioni (come quelle con l'USR Puglia e il Dams) viva e altamente qualificata, che ringrazio per la bella riuscita anche di questa edizione.*

Alessandro Piva sottolinea: *Il ruolo di Direttore Artistico per REAL CINEMA è per me un'opportunità che riflette perfettamente il mio orizzonte attuale rivolto con dedizione al documentario come dimostra il mio film "Fratelli di Culla" che mi ha dato grandi soddisfazioni professionali e umane, rinsaldando il mio rapporto col cinema del reale. La mia selezione di film parte dai titoli candidati al David di Donatello di quest'anno per restare coerenti con uno sguardo contemporaneo al reale esplorato da altri registi. Portare poi queste storie davanti a una Giuria di ragazzi ha l'obiettivo di ribaltare la prospettiva: smettere di parlare dei giovani e iniziare a guardare il mondo con loro, dando centralità a una generazione che troppo spesso resta ai margini del racconto ufficiale, per ricordarci di non trascurare categorie non sempre protagoniste e che non necessariamente hanno "l'età adulta".*

‹ Articolo precedente
"Fu sera e fu mattina" A Martina Franca un percorso tra arte, moda, musica e pensiero

Articolo successivo ›
Caso Eitan Bondi spari al 25 aprile: non è un mostro isolato è un sintomo della violenza politica

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 3 maggio 2026



LO SPAZIO La cantina di Aiello, enologo

«Mirabilia», la cantina si trasforma in percorso interattivo di vino e arte

A Putignano il progetto per tutte le domeniche del mese

«Il vino è una delle cose più civilizzate del mondo», scriveva Ernest Hemingway, così come l'arte è in grado di raccontare identità e territorio.

È questo lo spirito che anima «Mirabilia – Chakra & Arte», il progetto che per tutto il mese di maggio trasforma la cantina di Giovanni Aiello, enologo per amore, a Putignano, in una galleria d'arte contemporanea aperta al territorio.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di offrire visibilità concreta agli artisti, creando uno spazio in cui pittura, scultura, fotografia, illustrazione e installazioni dialogano con l'identità produttiva della cantina. Un percorso espositivo permanente, visitabile anche durante la settimana, che intreccia linguaggi espressivi e radici territoriali.

Il cuore del progetto sono le cinque domeniche di maggio – oggi - il 3, il 10, 17 e 24 dalle 10:30 alle 13:30, e il 31 con orario esteso fino alle 17:00 – animate da laboratori aperti al pubblico.

Dalla ceramica alla pittura su piatti, fino alla creazione di etichette dipinte a mano dei vini Chakra, i visitatori potranno immergersi direttamente nei processi creativi. A completare l'esperienza, musica dal vivo e aperitivi accompagneranno l'incontro tra artisti e pubblico.

Gran finale il 31 maggio, con un omaggio alla tradizione della cartapesta putignanese e un mercatino di vinili dedicato alla cultura musicale.

Un progetto che amplia, dunque, la vocazione enoturistica dell'azienda, trasformando la cantina in uno spazio virtuoso di creatività e scoperta.

Rossella Cea

Ranucci spiega il mestiere fragile del giornalista

«Diario di un trapezista» oggi al Petruzzelli in equilibrio tra responsabilità e pressioni



IN RAI DAL 1990 Sigfrido Ranucci, alle 20.30 il ritratto intimo a teatro

di **LIVIO COSTARELLA**

La notizia è di queste ore: una lettera di richiamo della Rai sul caso Minetti, il rischio di una querela dal Ministro della Giustizia Carlo Nordio, la replica ferma affidata ai social. «Non ho timori», scrive Sigfrido Ranucci, rivendicando che «la libertà di informazione è un valore inalienabile». È un passaggio che dice molto del presente, ma anche della traiettoria di un giornalista che da anni lavora sul filo di un equilibrio sempre instabile, tra responsabilità pubblica e pressione politica.

LA RICORRENZA
Il 3 maggio, nel mondo si celebra la Giornata della libertà di stampa

Dentro questo orizzonte si inserisce lo spettacolo «Diario di un trapezista. Ritratto privato di un giornalista resiliente», in programma stasera alle 20.30 al Teatro Petruzzelli, all'interno dei progetti speciali dell'Ente Lirico (pochissimi biglietti disponibili, acquistabili su vivaticket.it, info 080.975.28.10). Non una semplice conferenza, ma una forma teatrale ibrida, attraversata anche dalla musica, in cui Ranucci mette in scena un sé meno visibile, «segreto», parallelo a quello televisivo che il pubblico conosce attraverso Report.

Oggi inoltre è la Giornata mondiale della libertà di stampa, e la coincidenza assume un valore fortemente simbolico. Sul palco, il racconto si costruisce come una sorta di autobiografia etica, in cui il giornalista ripercorre le decisioni che hanno segnato la sua vita professionale e personale. «Ho imparato che a definire il destino di una persona non sono tanto le sue qualità, quanto le sue scelte. Anche quelle che non fa», afferma. Il titolo stesso, «Diario di un trapezista», restituisce l'idea di una condizione sospesa, precaria, in cui ogni passo può essere decisivo. Non è un caso che la narrazione si popoli di figure marginali e decisive, «persone che sembrano uscite da un romanzo», ma che hanno inciso concretamente sulle sue inchieste. Un vagabondo che contribuisce allo scoop internazionale sui bombardamenti di Falluja, con l'uso del fosforo bianco; un tassista che porta alla scoperta della pinacoteca nascosta di Calisto Tanzi; una vicepreside coinvolta in un'indagine sul traffico d'armi; un rapinatore pugliese che ascolta un ordine di morte nei suoi confronti.

E ancora: la professoressa che documenta l'incontro tra Matteo Renzi e Marco Mancini, fino alla bodyguard Lavinia, decisiva per evitare un tentativo di estromissione dalla conduzione di Report. Un mosaico umano che diventa, nella visione di Ranucci, una trama di senso. «Tutte le persone che ho incontrato nella mia vita hanno avuto un compito. Tutte si sono portate via un pezzo di me e mi hanno insegnato qualcosa».

Ne emerge un racconto che supera la dimensione cronachistica per farsi riflessione sul mestiere del giornalista, sulle sue implicazioni morali, sul prezzo - e sul valore - delle scelte. Non è un caso che Ranucci, in Rai dal 1990 e protagonista di inchieste sui traffici illeciti, la mafia e le violazioni dei diritti umani, abbia costruito la propria identità professionale proprio su questa linea di confine, tra esposizione e rischio continuo.

Quarant'anni di carriera

Gli australiani Cannanes con un tris di date in Puglia

Per la prima volta in quarant'anni di carriera arrivano in Italia gli australiani The Cannanes, leggenda dell'indie-pop. E ben tre sono le date pugliesi in arrivo: l'8 maggio a Bitonto (Experimenta XXVII, Resilienza), il 9 a Francavilla Fontana (Il Circo della Farfalla), e il 10 a Gioia del Colle, Mesalibre. Opening per le prime due date le campane Long Stay Ultra Girls. La band australiana, formatasi a Sidney nel 1984, arriva nel nostro Paese grazie alla collaborazione tra l'etichetta cult indie e lo-fi italiana Almost Halloween Time Records, Stand Alone Complex e Saturnalia. Senza mai aver avuto un manager o un agente, i The Cannanes hanno girato il mondo e suonato in tutto il Regno Unito, USA, Australia e Giappone. Perfino Kurt Cobain, nel suo diario, li elencava tra i gruppi che più apprezzava. Dagli esordi lo-fi e art rock, all'alternative indie rock degli anni '90 fino all'indie pop rock, la band ha pubblicato 11 LP e una moltitudine di CD/EP, cassette, 7" e 12", fino al 2016. Questa la formazione: Frances Gibson: voce, Stephen O'Neil: chitarra, Penny McBride: tromba, Andy Coffey: chitarra, Nick Ketley: basso, Richard King: batteria.



BAND Cannanes

Bianca Chiriatti

Critici del cinema per un giorno Studenti alla prova

Abc School Film Festival a Bari

di **ALICE SCOLAMACCHIA**

A Bari, nella penombra operosa del Cinema Abc, il documentario torna a essere pratica viva, esercizio di sguardo e, soprattutto, strumento di formazione. Da domani al 7 maggio, la quarta edizione dell'Abc School Film Festival entra nella sua fase più visibile, ma non per questo più superficiale: «Real Cinema» è un titolo programmatico che rivendica una postura etica prima ancora che estetica. Ideato da Abc - Centro di Cultura Cinematografica e presieduto da Claudio Valente, il progetto si inserisce nel solco del Piano Nazionale Cinema per la Scuola, ma ne amplia la portata trasformando gli studenti in interlocutori critici, giurati consapevoli: cinquanta adolescenti chiamati a valutare opere e linguaggi. La direzione artistica affidata a Alessandro Piva, con la responsabilità scientifica di Francesca Rossini, costruisce un percorso che tiene insieme visione e riflessione. I titoli in concorso – da «Cattivi Maestri» di Roberto Orazi a «School of Life» di Giuseppe Marco Albano, fino a «Waithood» di Paola Piscitelli – disegnano una geografia del presente che chiama in causa scuola, identità, attese. Fuori concorso, «Fratelli di Culla» dello stesso Piva chiude idealmente il cerchio. Ma è nell'intento pedagogico che il festival trova la sua cifra più originale: un lavoro lungo un intero anno scolastico, condiviso con scuole e con l'Università degli Studi di Bari, che culmina in una giuria capace di premiare non solo i film, ma anche le parole. Le migliori recensioni studentesche diventano parte integrante dell'esperienza, restituendo al discorso critico una dimensione generativa. L'apertura ai registi under 30, infine, introduce un cortocircuito fertile: i giovani giudicano i giovani, misurandosi con una prossimità che elimina alibi. In questo spazio, il cinema smette di essere oggetto distante e si fa pratica condivisa, terreno di confronto e, forse, anticipazione di futuro. Gli studenti coinvolti per l'anno scolastico 2025/2026 sono quelli delle secondarie di primo e secondo grado e delle primarie di Bari e provincia e della Bat.



INIZIATIVA Cinema Abc

Un pianoforte per due

In scena Ventrella-Fortunato, formate al Conservatorio Piccinni

Oggi alle 19, l'auditorium della Scuola Musicale Comunale di Francavilla Fontana accoglie «Dialoghi al Pianoforte tra lirismo e brillantezza», concerto per duo a quattro mani che mette in scena l'intesa artistica di Rebecca Rita Ventrella e Annamaria Fortunato. Un incontro sonoro costruito su contrasti e affinità, dove la cantabilità romantica si alterna a pagine di virtuosismo, in un programma pensato come racconto a due voci.

Formatesi al conservatorio «Niccolò Piccinni» di Bari sotto la guida di Angela Montemurro e Filippo Balducci, entrambe diplomate con lode, le pianiste hanno avviato nel 2023 un percorso condiviso, oggi affinato con Daniel Rivera all'Accademia «Stefano Strata» di Pisa. La crescita di questo tandem talentuoso è scandita da tappe internazionali - da Lèon a Edimburgo - e da riconoscimenti in concorsi come «Vincenzo Scaramuzza», che le ha viste vincitrici assolute. L'organizzazione è curata da AGiMus Francavilla Fontana, che inserisce l'appuntamento in una stagione attenta ai giovani interpreti, proprio come il duo Montemurro-Balducci, che AGiMus ha premiato nel 2024. Il programma, senza soluzione di continuità, alterna pagine di respiro lirico a brani di brillantezza tecnica, esaltando il dialogo serrato delle quattro mani. Dalla scena un viaggio nell'intimità e nello slancio del repertorio pianistico, dove la complicità diventa cifra espressiva.

Alessandro Salvatore



MUSICISTE Annamaria Fortunato e Rebecca Rita Ventrella

Le «verità» di Corona

Il re del gossip dai numeri record porta «Falsissimo» al Palatour

Con uno stile diretto e senza filtri, arriva stasera alle 21 al Palatour di Bitritto uno degli spettacoli più discussi del 2026, «Falsissimo» di e con Fabrizio Corona. Un racconto che attraversa confessione, provocazione e denuncia su media, gossip e verità dietro le quinte. Una voce che non ha mai smesso di far discutere per ben dodici appuntamenti in tutta Italia.

Non si tratta di un classico monologo teatrale ma piuttosto di un racconto autobiografico, un'analisi del sistema mediatico, una performance provocatoria che mescola esperienza personale e retroscena mai raccontati. Un palco e un solo microfono per un format semplice senza scenografia, nè copione, dove Corona si assume pubblicamente la responsabilità delle proprie parole. Il teatro diventa luogo di verità dove ricostruire in un atto unico la propria narrazione. Autore e interprete del proprio racconto teatrale, Falsissimo, dove il confine tra personaggio e persona si dissolve, ha già sollevato molte reazioni anche per i suoi attacchi frontali. Fabrizio Corona, classe 1974, è un ex fotografo, diventato noto nei primi anni 2000 come fondatore dell'agenzia fotografica Corona's, legata al gossip e al paparazzismo aggressivo. Coinvolto nell'inchiesta Vallettopoli, che nel 2007 lo ha portato all'arresto per reati connessi all'estorsione aggravata, da allora la sua vita si è intrecciata con la cronaca giudiziaria e il racconto mediatico.

Stefania Di Mitrio



SUL PALCO Fabrizio Corona virale con il format su YouTube

Giornale di Puglia

Bari, al Cinema ABC torna l’Abc School Film Festival: studenti protagonisti del “Real Cinema”

Pubblicato: maggio 04, 2026

Ridap Coprib… Utilia Telo PV… Ducati Cucin… Ducati Cucin… Villa deste Se… VivaGarden F…



BARI – Entra nel vivo la quarta edizione dell’Abc School Film Festival, il progetto dedicato al

L’iniziativa, ideata e organizzata da Abc – Centro di Cultura Cinematografica società Benefit, presieduto da Claudio Valente, si svolge nella storica sala d’essai barese con il sostegno del Ministero della Cultura e del Ministero dell’Istruzione e del Merito attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, oltre al contributo della Regione Puglia e la collaborazione dell’Ufficio Scolastico Regionale e dell’Università degli Studi di Bari (corso di laurea in DAMS).

Il festival, diretto artisticamente dal regista Alessandro Piva, ha come tema “Real Cinema”, un focus sul documentario italiano contemporaneo. In concorso sono presenti tre titoli recenti, oltre a un film fuori concorso, proiettati alla presenza degli autori collegati online e commentati insieme a studenti e docenti.

Le scuole coinvolte provengono da Bari e provincia e dalla Bat, con circa 50 studenti chiamati a formare la giuria ufficiale del festival dopo un percorso formativo svolto durante l’anno scolastico. Saranno loro a decretare il documentario vincitore nella giornata conclusiva del 7 maggio.



Il programma delle proiezioni prevede:

- Cattivi Maestri di Roberto Orazi (4 maggio)

- Fratelli di Culla di Alessandro Piva (fuori concorso, 7 maggio)

Accanto ai documentari, spazio anche ai cortometraggi di giovani registi under 30, selezionati per stimolare uno sguardo critico e generazionale sul linguaggio audiovisivo contemporaneo.
Durante la giornata finale saranno inoltre premiati i migliori elaborati realizzati dagli studenti e assegnati riconoscimenti alle scuole partecipanti, tra cui la scuola media “De Amicis – Dante Alighieri” di Modugno.

Secondo la direttrice del progetto Francesca Rossini, il festival rappresenta un’esperienza formativa sempre più consolidata, capace di avvicinare i ragazzi al linguaggio cinematografico e di trasformare la scuola in un vero laboratorio creativo. Sulla stessa linea il direttore artistico Alessandro Piva, che sottolinea l’importanza di un confronto diretto tra autori e nuove generazioni per ribaltare la prospettiva del racconto cinematografico.

L’ingresso alle proiezioni è gratuito e aperto al pubblico.

Tags: Bari cinema Cultura e Spettacoli Eventi

Facebook Twitter

Ti potrebbero interessare

Visualizza tutti →

Pescatori tirano fuori dal mare una chiavetta USB – il contenuto ha sconvolto tutti

risenappro | sponsorizzato

Le scarpe migliori per camminare e stare in piedi tutto il giorno

Offerta a tempo limitato: oggi il 50% di sconto è disponibile!

Mocader | sponsorizzato

Acquista Ora

L'INTERVISTA

di MARIA GRAZIA RONGO

Giordano "Il mondo brucia chiedo agli intellettuali di reagire con coraggio"

Parla lo scrittore premio Strega, che apre stasera la rassegna "Umano non umano" con un dialogo su letteratura e attualità

Con *La solitudine dei numeri primi* è stato lo scrittore italiano più giovane a vincere il Premio Strega, nel 2008. Oggi, Paolo Giordano, scrive delle crisi che attraversano il mondo, va nei luoghi delle guerre per raccontare. È impegnato anche nella scrittura del suo nuovo romanzo, del quale però per scaramanzia, non vuole dire nulla. L'autore sarà questa sera, alle 20, nel teatro Kismet a Bari, per il primo appuntamento della rassegna "Umano non umano", curata da Nicola Lagioia nel foyer sarà presente un book corner a cura della libreria Un panda sulla luna; biglietti e info 335.80.52.211).

Giordano, di cosa parlerete con Lagioia sul palco del Kismet?

«Ci siamo dati un perimetro ampio, anche perché seguiamo reciprocamente quello che facciamo. Le cose sul tavolo non mancano considerando che negli ultimi due anni mi sono occupato principalmente di crisi all'estero, in Europa in particolare. Immagino che ci muoveremo intorno a degli elementi di attualità, cogliendo l'occasione, che non è così frequente, di poter osservare l'attualità con la lente della letteratura, che è quello che ci interessa e ci fa più piacere. In una serata a teatro è bello concedersi di poter guardare all'attuale e al reale ma con un passo un po' diverso».

Compito arduo oggi quella della letteratura: indurre alla riflessione cercando di far venire fuori l'umanità che è in noi. Come si può fare?

«In questo momento è difficilissimo tenere delle persone sedute e concentrate con un libro in mano. Sembra una sciocchezza ma è un problema reale con cui chi fa il nostro mestiere deve fare i conti. Non è solo una questione di tecnologie, distrazioni, entertainment. Ora si aggiunge un senso di instabilità così acuta e costante, ogni giorno riattizzata da qualcosa di nuovo, che trovare il passo del lettore di romanzi è molto difficile. I romanzi invece dovrebbero essere vissuti come una custodia dell'anima».



Una manifestazione per i diritti in Iran e, in basso, Paolo Giordano



> Ho l'impressione che ci sia una maggiore accettazione da parte di tutti: si rialzi lo sguardo perché la direzione dove va l'Italia non è buona

Se dovesse consigliare oggi dei libri, quali titoli indicherebbe?

«*Nella carne* di David Szalay, *Lo sbilico* di Alcide Pierantozzi, *Donna regina* di Teresa Ciabatti, *Il mio rifugio e la mia tempesta* di Arundhati Roy».

L'intellettuale, lo scrittore, l'artista, vivono una condizione privilegiata che è quella di guardare il mondo e riuscire a raccontarlo. Che racconto fa lei di questi giorni?

«Sull'Iran vorrei avere una chiave di racconto ma è un luogo in cui non sono mai riuscito ad andare, e mi pento di non averlo fatto. Invece in Groenlandia ci sono stato proprio quando è iniziata questa follia. La situazione mi inquieta molto. Mi sembra che siamo dentro una specie di trappola paradossale nella quale è difficile trovare delle vie sensate perché i presupposti non lo sono. Mi viene da dire che sarebbe davvero il momento di un atto di coraggio nostro, anche un po' spregiudicato».

Lei ha una posizione alquanto dura nei confronti degli intellettuali e degli artisti statunitensi che soffrono di "attendismo". Si aspettava di più?

«Meno paura, meno isolamento culturale da parte loro che invece mi sembra sia venuto fuori in tutta la sua gravità, come se una parte cospicua degli scrittori, degli artisti americani, sapessero gestire molto bene il loro esistere al centro delle cose ma molto male il doversi occupare di qualcosa al di fuori del loro centro. La mia sensazione è di delusione. Per esempio, in Georgia e Ucraina, non è così. Lì ho visto gli intellettuali esprimere una vitalità, una capacità di dissenso commoventi».

Lo scenario dall'altra parte del mondo è deludente. E l'Italia?

«È successa una cosa strana. C'è stato all'inizio un certo fermento intellettuale di turbamento e il tentativo di opporsi a questo governo che porta avanti decisamente valori di destra e ultradestra, benché sia molto bravo a volte a farsi passare, soprattutto all'estero, come estremamente moderato. Nel momento in cui però l'America, Trump, ha fatto un passaggio di scala, è come se questo avesse ridimensionato anche quello che succede da noi. C'è stata come una maggiore accettazione da parte di tutti. Io continuo a pensare che invece gli intellettuali, non per appartenenza o per affiliazioni politiche, ma per una naturale congenialità verso un tipo di visione del mondo, dovrebbero mantenere saldo lo sguardo su quel che accade. La direzione nella quale il nostro Paese sta andando non è la migliore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonella *Lattanzi* al cinema Splendor

Prosegue Cinema Addiction, il progetto di programmazione culturale organizzato dall'Apulia film commission che quest'anno ha scelto di indagare il tema "Transiti". Nel secondo appuntamento, in programma oggi, alle 20,30, al cinema Splendor a Bari sarà ospite la scrittrice barese Antonella Lattanzi (**foto**), che presenterà il suo ultimo romanzo *Chiara*, pubblicato dalla casa editrice Einaudi. A dialogare con lei ci sarà il critico letterario Enzo Mansueto. Al termine dell'incontro sarà proiettato *Amore tossico*, primo film del regista Claudio Caligari. L'ingresso all'evento è libero.



Notte della Taranta *Meta* sarà il maestro

Il cantautore Ermal Meta (**foto**), testimone della capacità della Puglia di farsi terra di accoglienza, sarà il maestro concertatore del concertone della Notte della Taranta, in programma il 22 agosto a Melpignano (lo scorso anno aveva interpretato i brani *Lule Lule* e *Mediterraneo*). «È una grande emozione sapere di far parte di una tradizione così profonda - dichiara - e una grande responsabilità. Ho avuto modo di vedere la passione e la fede che la Notte della Taranta genera nelle persone che la amano e che la seguono». «Mi onora - conclude - che abbiano scelto me come maestro concertatore di quest'anno. Evviva la Notte della Taranta, evviva la Puglia!».



CIRCOLO DELLA VELA

L'età d'oro di Piccinni a Parigi

Per gli eventi dedicati a Niccolò Piccinni (**foto**) al Circolo della vela a Bari stasera, alle 20,30, in programma l'incontro "Piccinni a Parigi 31 dicembre 1776-7 gennaio 1800" con Michèle Sajous e Pierfranco Moliterni. Parteciperanno anche Leonardo Patroni Griffi, Micaela Paparella e Gioacchino Leonetti. Ingresso libero.

IL RESTAURO

Cattedrale di Troia, il Fai in campo

Per l'iniziativa I luoghi del cuore, organizzata dal Fai (fondo per l'ambiente italiano) con Intesa Sanpaolo, in Puglia sarà finanziato, con 24mila euro, il progetto di restauro della Porta della Libertà della Cattedrale di Troia (con 6.531 voti è al 72esimo posto nella classifica nazionale). Il portale bronzeo minore, uno dei capolavori del Romanico pugliese e cuore identitario della città dall'XI secolo, racconta attraverso figure incise e una iscrizione, la storia dei primi vescovi e la rivolta della popolazione contro Ruggero II. Un progetto comunitario a cui collaboreranno associazioni, scuole e istituzioni, non solo durante il recupero, organizzando visite e percorsi divulgativi, ma anche successivamente, per far sì che la Porta della Libertà torni a essere un laboratorio civico permanente.



LATERZA

Giuliano e Sarajevo dopo 30 anni

Oggi, alle 18,30, la libreria Laterza a Bari ospita il giornalista Franco Giuliano che presenta il suo libro *Sarajevo. Dalla guerra alla pace Trenta anni dopo*, edito da Cacucci. Intervengono, con l'autore (nella **foto** a Sarajevo), il giornalista Lino Patruno e Nichi Vendola, poeta e politico. L'ingresso è libero.

L'INIZIATIVA

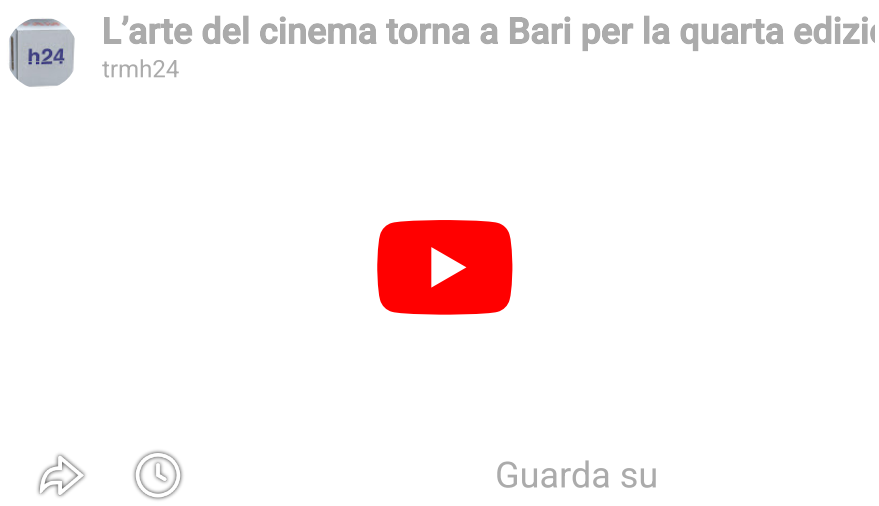
Educare al cinema, sfida dell'Abc

L'Abc School Film Festival torna per la sua quarta edizione. Il progetto di educazione cinematografica dedicato al pubblico di bambini e ragazzi, è ideato e organizzato da Abc Centro di cultura cinematografica (presidente Claudio Valente), nel cinema Abc, a Bari, con il sostegno dei ministeri della Cultura e dell'Istruzione (Piano Nazionale Cinema per la Scuola), e di Regione Puglia. Responsabile scientifico: Francesca Rossini. Gli studenti coinvolti sono quelli delle secondarie di I e II grado delle primarie di Bari e provincia e della Bat. Oggi il programma verrà presentato ai docenti nel cinema Abc. Il festival si articola in un modulo formativo per docenti, una rassegna di film storici i cui manifesti sono nella cineteca dell'Abc, e la formazione di una giuria di adolescenti che assegnerà i premi ai film che i ragazzi vedranno guidati da esperti.

L’arte del cinema torna a Bari per la quarta edizione de l’Abc School Film Festival

L’arte del cinema torna a Bari per la quarta edizione de l’Abc School Film Festival. In un’epoca dominata da piattaforme streaming, reel e contenuti video brevi, la rassegna competitiva dal nome ‘Real Cinema’ punta a far riscoprire ai giovani il valore intramontabile della cinematografia. E lo fa, portando sul grande schermo storie e tematiche reali legate al mondo giovanile.

Per quattro giorni, la storica sala dell’essai barese proietterà diverse pellicole ispirate al genere del documentario italiano contemporaneo. Saranno più di 50 gli studenti provenienti dalle province di Bari e Bat coinvolti nel progetto che li vedrà come protagonisti sia nelle vesti di giuria ufficiale che come giovani registi e ideatori dei cortometraggi.



Nicole Cellamare
inserito in Cinema, Cultura & Spettacolo, Video il 5 Maggio 2026 alle 19:19
Archiviato con: abc school film festival Bari Bat Cinema

Informazioni

- inserito in Cinema, Cultura & Spettacolo, Video

Aeranti – Corallo



Argomenti

Agricoltura Altamura Ambiente Arresto Bardi Bari Basilicata Bollettino Brindisi Calcio Carabinieri CGIL Coldiretti Comune Consiglio Regionale Coronavirus cultura Droga ex ilva Foggia GDF Guardia di Finanza Incendio Incidente Lavoro Lecce Marcello Pittella Matera Melfi Michele Emiliano Ospedale PD Policoro Polizia Potenza Puglia Regione Regione Basilicata Regione Puglia Sanità Scuola Sicurezza Taranto Turismo Vaccini

Abc School Film Festival

Di **Redazione Corriere PL** - Del 8 Maggio 2026 alle ore 19:06



Abc School Film Festival – IV edizione

Abc School Film Festival – IV edizione. Si è conclusa ieri con grande partecipazione la IV edizione dell'Abc School Film Festival. I documentari vincitori

Si è conclusa ieri con grande partecipazione la IV edizione dell'**Abc School Film Festival,** ideato e organizzato da Abc – Centro di Cultura Cinematografica, società Benefit (presieduto da Claudio Valente), nella storica sala d'essai del Cinema Abc, a Bari. Il festival ha il sostegno di MiC e MIM attraverso il Piano Nazionale Cinema per la Scuola, e di Regione Puglia, con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) Puglia e dell'Università degli Studi di Bari, corso di laurea in DAMS. Partner sono l'associazione Canudo ETS per le scuole secondarie, l'associazione Momiji per le scuole primarie. Responsabile scientifico e direttrice artistica del progetto è **Francesca Rossini**.

Gli studenti giurati coinvolti nel progetto per l'anno scolastico 2025/2026, hanno scelto i vincitori tra i 3 documentari in concorso, al termine di quattro giorni del festival dedicato ai cortometraggi, ***Real Cinema***, per la direzione artistica del regista **Alessandro Piva**.

Il PREMIO AL MIGLIOR DOCUMENTARIO è andato a ***Cattivi Maestri*** di **Roberto Orazi,** che racconta la vicenda di Vincenzo Fuoco e il suo coraggio nel rompere il silenzio sugli abusi subiti durante l'infanzia da un dirigente sportivo, per denunciare le violenze nel mondo del calcio giovanile. Attraverso il percorso di rinascita del protagonista, l'opera unisce testimonianze dirette e ricostruzioni per indagare un trauma personale trasformato in atto collettivo. Gli studenti hanno così motivato il premio: "*Emerge chiaramente non solo l'importanza e il coraggio di parlare, ma soprattutto il messaggio di speranza che "c'è sempre una soluzione"*.

Il PREMIO AL MIGLIOR CORTOMETRAGGIO è stato assegnato a: ***AB IMO PECTORE, l'arte di imparare ad amarsi*** di **Gabriele Grossi,** un viaggio introspettivo sulla capacità di trasformare un'esperienza dolorosa in un messaggio d'amore verso sé stessi: Gabriele ha appena lasciato la sua ragazza e sprofonda nel dubbio di non poter andare avanti da solo, ma si riscopre vero "compagno di vita" di sé stesso. Commento degli studenti giurati: "*Emerge l'u*

Traduci
Rivedi il consenso

di imparare a canalizzare amore verso sé stessi prima di mitizzare figure esterne che degenerano nella tossicità di un rapporto".

MENZIONE SPECIALE CORTOMETRAGGI: ***Teoria del colore*** di **Luca Gismondo.** Silvia e Ruben sono due ragazzi che si incontrano in una scuola semi deserta in orario di chiusura e attraverso un esercizio di pittura scoprono l'importanza delle diversità caratteriali che, accostate nel modo giusto, finiscono per valorizzarsi a vicenda. Gli studenti hanno mostrato particolare interesse per il film e manifestato il desiderio di un sequel riconoscendo le potenzialità narrative della storia filmica.

Ieri nel Cinema Abc sono state anche premiate le **MIGLIORI RECENSIONI,** che quest'anno sono state quelle dell'I.C. "De Amicis – Dante Alighieri" Modugno – Bari (Scuola Secondaria di 1 Grado).

Per un'informazione completa

Consulta anche gli articoli pubblicati su:

- Progetto Radici
- Il Corriere Nazionale
- Stampa Parlamento
- Corriere PL

Traduci

Rivedi il consenso